



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 385 SEDUTA DEL 24/04/2024

OGGETTO: Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2024 con interventi relativi a centri per uomini autori di violenza - Approvazione

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Assente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Dr. Luca Conti

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 30 pagine
 Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
Allegato 2 elenco cav.
Allegato 3 ripartizione risorse_08.04_2024_rev.
Allegato 4 PROG REG 2024_8_aprile.
Allegato 1 Intesa 25 gennaio 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2024 con interventi relativi a centri per uomini autori di violenza - Approvazione”** e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Coletto

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di recepire l'Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024 tra il Governo, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali - di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui si prolunga di ulteriori 18 mesi il periodo transitorio riconosciuto a Centri antiviolenza e Case rifugio per l'adeguamento all'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 sui requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- 2) di precisare che, nelle more dell'adeguamento delle norme regolamentari regionali a quanto previsto dall'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022, al fine dell'inserimento di Cav e Case rifugio nella mappatura nazionale tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'elenco regionale dei Centri anti violenza e delle Case rifugio presenti nel territorio regionale è quello di cui Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di prendere atto che per il finanziamento di interventi e servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2024:
 - a. le risorse regionali disponibili ammontano a €160.000,00 a fronte di uno stanziamento sul capitolo regionale 02528_S di euro 200.000,00;
 - b. le risorse statali previste dal fondo per le politiche relative ai i diritti e alle pari opportunità sono le seguenti:

• Sostegno dei centri antiviolenza (DPCM 16.11.2023)	€ 490.585,00
• Sostegno Case rifugio (DPCM 16.11.2023)	€ 334.222,43
• Azioni regionali prevenzione e contrasto violenza di genere (DPCM 16.11.2023)	€ 250.500,00
- 4) di prendere atto che nell'ambito della programmazione di prevenzione e contrasto anno 2024 vengono previsti anche gli interventi relativi ai centri per uomini maltrattanti (CUAV) anni 2022 e 2023 rispetto a cui le risorse statali messe a disposizione sono quelle di seguito indicate:

• Istituzione e potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti (DPCM 23.11.2023)	€ 12.655,00
• Attività di monitoraggio e raccolta di dati CUAV –uomini maltrattanti	€ 47.619,00

(DPCM 26/9/ 2022 – risorse non impegnate nel 2023)

- 5) di prendere atto che la proposta di allocazione delle risorse statali tra i vari obiettivi e interventi relativi alla programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2024 (**Allegato 3**) è stata condivisa nell'ambito del Tavolo tecnico regionale di coordinamento per programmazione e per il monitoraggio delle attività in materia di contrasto della violenza degli uomini contro le donne (DGR 286/2023) costituito dai referenti dei Comuni capofila delle zone sociali sedi di servizi antiviolenza, dalle associazioni che gestiscono Centri antiviolenza e Case rifugio, dal Centro Pari Opportunità;
- 6) di prevedere, in continuità con la programmazione precedente (DGR 286/2023):
 - a) un contributo specifico di € 15.000,00 per lo Sportello Cav denominato “Sportello donna” del Comune di Gualdo Cattaneo al fine del rafforzamento del percorso di inserimento dello stesso nel sistema regionale in base a quanto previsto dalla specifica disciplina di cui all'Allegato 3 alla;
 - b) un contributo una a tantum di € 5.000,00 al Comune di Deruta per servizi ex art. 10, comma 3 della L.R. 14/2016 in un'ottica di promozione e rafforzamento dei servizi di cui alla LR 14/2016 in territori di zone sociali in cui non sono presenti Reti territoriali antiviolenza;
- 7) di prendere atto e approvare la proposta di PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE ANNO 2024 comprensivo degli Interventi relativi a centri per uomini autori di violenza (CUAV) di cui all'Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente atto recante obiettivi e interventi della programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere anno 2024 nonché i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo delle risorse elaborati, coinvolgendo i vari attori destinatari delle risorse;
- 8) di confermare, in linea con quanto disposto dalle Linee guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con i comuni/enti capofila di reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne (Allegato B alla DGR n. 365 del 21/04/2021), che in relazione alle risorse destinate al sostegno dei servizi, compresi gli sportelli CAV attivati a livello territoriale, la quota minima di cofinanziamento annuale per ciascuna Rete territoriale antiviolenza è pari ad almeno il 20% delle risorse assegnate;
- 9) di stabilire che:
 - a. le risorse finanziarie relative a: progetti di empowerment delle donne, progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne., interventi di sensibilizzazione comunicazione informazione sulla violenza maschile contro le donne, i progetti sperimentali per la presa in carico dedicata di donne vittime di violenza e il contributo per attività di raccolta dati ISTAT sono trasferite in un'unica soluzione;
 - b. per gli interventi di empowerment delle donne, in continuità con quanto previsto dalla DGR 286/2023, sono riconosciute e considerate ammissibili al finanziamento anche le attività di “analisi e definizione dei fabbisogni” e di “progettazione dell'intervento” e che il costo di ciascuna voce non può superare il 2% del costo complessivo del progetto;
 - c. le risorse destinate al sostegno di centri antiviolenza e case rifugio, per esigenze specifiche degli enti locali capofila delle reti territoriali antiviolenza, possono essere erogate in un'unica soluzione;
- 10) di stabilire che l'eventuale attivazione di uno sportello territoriale collegato al centro regionale per uomini autori di violenza di genere (CUAV), in un'ottica di equilibrio territoriale, sia effettuata nel Comune di Terni;

- 11) di stabilire che le risorse statali destinate alla Regione Umbria per l'anno 2022 pari a € 47.619,00 siano utilizzate:
- a) per adeguamento del sistema informativo S.E.Re.N.A. (Sistema di rilevazione ed elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza) a nuove esigenze conoscitive anche al fine di indagini statistiche nazionali e implementazione di una sezione destinata alla raccolta dati relativa ai Centri per Uomini autori di violenza di genere (C.U.A.V);
 - b) analisi e lettura qualitativa dei dati relativi agli uomini autori di violenza nel primo triennio di attività, studio e ricerche su modelli e strumenti organizzativi, analisi e lettura qualitativa dei dati relativi al complessivo sistema territoriale antiviolenza 2023-2026;
 - c) interventi di formazione, sviluppo competenze e supporto al personale delle reti coinvolto nei CUAV per l'avvio e il funzionamento dei centri e l'attività di raccolta e monitoraggio e diffusione di maggiore conoscenza, a livello territoriale, dei servizi dedicati e del loro funzionamento nel primo triennio di attività;
- 12) di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pari opportunità di curare gli adempimenti connessi all'attuazione del presente atto;
- 13) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 (criteri e modalità) del D.Lgs. 33/2013;

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2024 con interventi relativi a centri per uomini autori di violenza – Approvazione

< La legge regionale 25 novembre 2016, n.14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini” prevede che la Giunta regionale approvi annualmente il Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere.

Il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere rappresenta lo strumento con cui, annualmente, la Regione programma e finanzia, con risorse nazionali e regionali, le politiche di prevenzione e contrasto della violenza di genere, prevedendo, come finalità strategiche:

- ✓ il consolidamento e lo sviluppo del Sistema dei servizi per quello che riguarda la messa in sicurezza, la presa in carico e la definizione di progetti personalizzati di fuoriuscita dalla violenza;
- ✓ la costituzione di una Rete regionale e di Reti territoriali di prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini contro le donne quali forme integrate di percorsi di accoglienza e di uscita dalla violenza.

Con il Programma annuale si provvede, dunque, alla definizione degli obiettivi e degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e si procede anche alla ripartizione delle risorse finanziarie disponibili. **Per l'anno 2024** nell'ambito del Programma di prevenzione e contrasto si prevedono **anche gli interventi relativi a centri per gli autori di atti di violenza domestica e sessuale e di genere.**

Le fonti di finanziamento della programmazione anno 2024 sono:

- le risorse statali del **Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità** per l'annualità 2023 con il DPCM del 16 novembre 2023 pari a € **1.075.307,84** (capitoli 02545_S, B2545_S e A2536_S);
- le risorse regionali previste dalla **legge regionale n.14/2016** sulle politiche di genere; la disponibilità di competenza per l'anno 2024 è pari a € **160.000** a fronte di uno stanziamento di € 200.000 (capitolo 02528_S).
- le risorse per interventi per **uomini autori di violenza** previste dal DPCM del 23 novembre 2023 pari a € **12.655,00**;
- le risorse per **attività di monitoraggio e raccolta dati** dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere (**CUAV**) previste dal DPCM del 26 settembre 2022 per l'annualità 2022 e ad oggi non ancora impegnate pari a € **47.619,00**;

A tali somme potrebbe aggiungersi, ove consentito e nel rispetto della normativa vigente, l'avanzo vincolato di cui alla DGR 98/2024 per un importo complessivo pari a € 31.781,26.

RISORSE STATALI CENTRI ANTIVIOLENZA (CAV) E CASE RIFUGIO	€ 824.807,43
RISORSE STATALI INTERVENTI ANTIVIOLENZA	€ 250.500,00
RISORSE REGIONALI DISPONIBILITÀ COMPETENZA	€ 160.000,00

RISORSE CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA(CUAV) DPCM 23 novembre 2023	€ 12.655,00
RISORSE CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA(CUAV) DPCM 26/9/2022 (avanzo vincolato derivante da risorse non impegnate anno 2023)	€ 47.619,00
TOTALE	* € 1.295.581,43

Nella ripartizione delle risorse si è tenuto conto di risorse annualità 2021 relative a diritti e pari opportunità già impegnate per un importo pari a € 39.831,56.

Per quanto concerne la ripartizione delle risorse statali si fa presente che costituisce condizione necessaria per l'accesso ai fondi ministeriali il rispetto dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022 (Rep. Atti n. 146/CU) per l'adeguamento ai quali l'articolo 15 prevedeva un periodo transitorio di 18 mesi. Tale periodo per l'adeguamento ai requisiti richiesti, con una ulteriore Intesa del 25 gennaio 2024 è stato esteso di ulteriori mesi 18.

Al riguardo si allega, al fine della **presa d'atto**, il testo della **Intesa 25 gennaio 2024** che modifica l'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio" - Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 (**Allegato 1**).

L'Intesa del 14 settembre 2022 prevede, inoltre, che al fine dell'inserimento di Cav e Case rifugio nella mappatura nazionale tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Regioni devono aggiornare e rendere pubblici gli elenchi con cadenza almeno semestrale. Al riguardo si fa rinvio **all'Allegato 2** che reca **l'elenco di Cav e Case rifugio presenti sul territorio regionale**.

Per quanto concerne la ripartizione delle risorse si precisa che in conformità a quanto richiesto dalle norme la Regione ha assicurato la consultazione dell'associazionismo di riferimento e degli altri attori (enti locali: comuni capofila/Unione) destinatari delle risorse e operanti per il perseguimento delle finalità di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli. In particolare, in data 7 febbraio 2024 nell'ambito del Tavolo tecnico regionale di coordinamento per programmazione e per il monitoraggio delle attività in materia di contrasto della violenza degli uomini contro le donne (DGR 286/2023) coordinato dal Servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pari Opportunità e costituito dalla Regione, dai referenti dei Comuni capofila delle zone sociali sedi di servizi antiviolenza, dalle associazioni che gestiscono Centri antiviolenza e Case rifugio, dal Centro Pari Opportunità sono state condivise le **ipotesi di riparto e proposte di intervento (Allegato 3)**.

Per l'anno 2024, come detto, nell'ambito del Programma di prevenzione e contrasto, in un'ottica di semplificazione degli strumenti di programmazione, si prevedono **anche gli interventi relativi a centri per gli autori di atti di violenza domestica e sessuale e di genere**, per incoraggiarli a adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, al fine di modificare i modelli comportamentali violenti e a prevenire la recidiva.

Su tale fronte si ricorda che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2022 sono state assegnate nell'anno 2023 alla Regione Umbria per l'istituzione, il potenziamento, il funzionamento e il monitoraggio delle attività dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza risorse pari ad € 174.914,00 di cui:

- €. 127.295,00 liquidati al Comune di Perugia quale contributo per istituzione/potenziamento/funzionamento di un Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere sul territorio della Regione Umbria. Si precisa che una parte delle risorse

assegnate al Comune di Perugia può essere utilizzata anche per la costituzione di sportelli territoriali;

- € 47.619,00 per le attività di monitoraggio e raccolta dati dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere ad oggi non ancora impegnati.

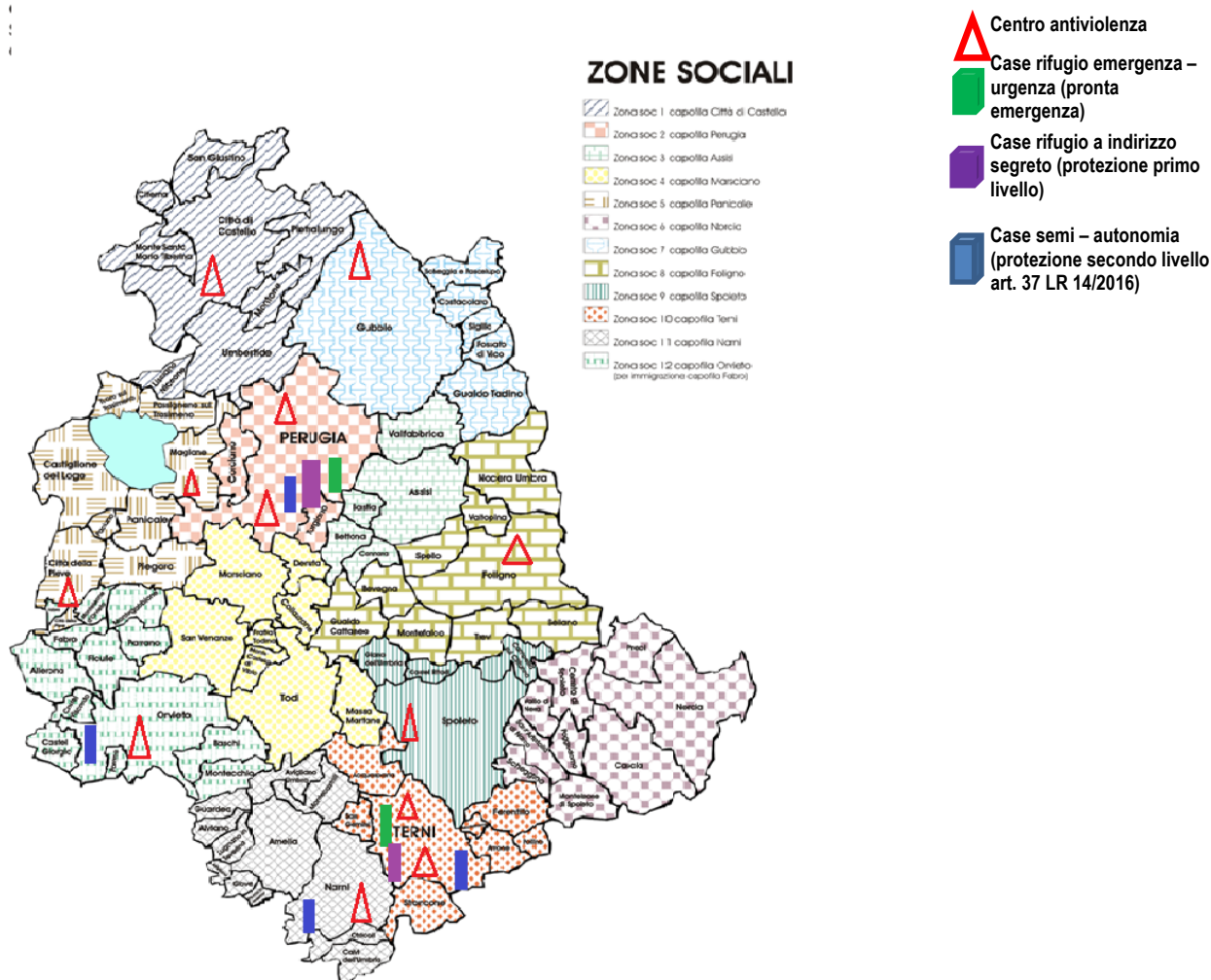
IL SISTEMA UMBRO DI CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE

Anche il Programma regionale per il 2024, come quelli precedenti, intende assicurare, in base alle risorse disponibili, il maggior sostegno possibile ai servizi del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza.

Il Sistema Regionale si basa, per la gestione dei servizi, sulla centralità degli enti locali (Comuni/Unione) capofila delle zone sociali che coordinano le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza attivate sulla base di appositi Protocolli d'intesa e con cui la Regione sottoscrive degli Accordi di collaborazione per la definizione di attività e impegni reciproci.

Tav. 1 - Sistema regionale antiviolenza

SISTEMA REGIONALE ANTIVIOLENZA		
CENTRI ANTIVIOLENZA (CAV)	Centri antiviolenza delle 9 Reti territoriali antiviolenza (I centri antiviolenza dei comuni di Perugia e Terni sono residenziali)	n. 10 presso i Comuni capofila delle zone sociali di: Perugia, Terni, Orvieto, Spoleto, Narni, Città della Pieve, Foligno, Gubbio, Città di Castello, Magione.
	Centro antiviolenza "Telefono Donna" (CPO)	n. 1 presso il CPO - Centro Pari Opportunità
	Sportelli CAV	n. 1 presso il Comune di Gualdo Cattaneo (zona sociale otto)
CASE RIFUGIO	Case rifugio a indirizzo segreto (protezione primo livello)	n. 2 presso i Comuni di Perugia e di Terni
	Case rifugio emergenza - urgenza (pronta emergenza)	n. 2 presso i Comuni di Perugia e Terni n. 2 presso i Comuni di Orvieto e Narni
	Case semi - autonomia (protezione secondo livello art. 37 LR 14/2016)	N .2 presso i Comuni di Perugia e Terni
CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ	Il Centro per le pari opportunità si colloca di diritto quale soggetto aggiuntivo di tutte le reti territoriali antiviolenza	



PROGRAMMAZIONE REGIONALE ANNO 2024

Con il Programma regionale 2023 non sono stati promossi nuovi servizi ad eccezione dell'apertura di uno sportello CAV presso il Comune di Gualdo Cattaneo. Si è consolidata la rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, assicurando il maggior sostegno possibile ai servizi, in base alle risorse disponibili. Sono stati realizzati interventi diretti a qualificare le risposte di accoglienza e indirizzare le donne vittime verso percorsi di autonomia, iniziative di prevenzione rivolte alle scuole e interventi formativi e di qualificazione del sistema.

Anche la programmazione regionale 2024 è diretta ad assicurare, in base alle risorse disponibili, il massimo sostegno possibile ai servizi, potenziando e qualificando le risposte di accoglienza e indirizzando le donne vittime verso percorsi di autonomia.

In particolare, con il Programma regionale 2024 non si intende promuovere nuovi servizi oltre quelli già programmati negli anni precedenti, ad eccezione dell'apertura di una Casa rifugio di emergenza/urgenza nell'area nord Alto Tevere per riequilibrare la presenza di strutture di protezione e assistenza nel territorio regionale anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 2 lettera d) del DL 93/2013.

La proposta di programma per l'anno 2024 (**Allegato 4**) è volta al conseguimento dei seguenti

obiettivi:

1. Assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il **rafforzamento della rete dei servizi territoriali**. Sostegno, rafforzamento e consolidamento del sistema tramite sostegno ai centri antiviolenza e alle case rifugio e **riequilibrio delle strutture di protezione** sul territorio regionale anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 2 lettera d) del DL 93/2013. A tal fine, come detto, si prevede nell'area Umbria nord - Alto Tevere l'eventuale attivazione di una struttura di emergenza urgenza/pronta emergenza riconducibile alla casa rifugio di cui all'art. 10 del R.R. 5/2021 e art. 8 e ss dell'Intesa 22 settembre 2022. L'apertura di una Casa pronta Emergenza permette di rafforzare e qualificare i servizi di accoglienza e protezione, anche in questa parte del territorio regionale rispondendo alle esigenze di riequilibrio delle strutture di protezione e assistenza nel territorio regionale anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 2 lettera d) del DL 93/2013.

La Casa rifugio di emergenza-urgenza dovrebbe configurarsi quale soluzione abitativa temporanea per le donne vittime di violenza e per le loro figlie e i loro figli minori che garantisce gli inserimenti in emergenza per periodi brevi ma sufficienti per una prima valutazione e individuazione di un iniziale progetto di fuoriuscita dalla violenza da parte del CAV. Il comune di Città di Castello ha dato avvio ad un percorso in tal senso nell'ambito della zona sociale 1.

2. **Rafforzamento e qualificazione delle strutture e dei servizi specializzati** per l'accoglienza, la presa in carico e la protezione delle donne vittime di violenza, al fine di garantire un'offerta omogenea e continuativa di servizi sul territorio regionale. A tal fine si propone:

- a) di proseguire il sostegno regionale allo Sportello Cav del Comune di Gualdo Cattaneo che offre servizi di ascolto, informazione, comunicazione e assistenza alle donne vittime di violenza. Il Comune di Gualdo Cattaneo si è assunto la gestione amministrativa e finanziaria dello sportello che è cofinanziato dal Comune stesso con almeno il 20% di risorse proprie. Si fa presente che il Comune sta proseguendo la realizzazione del Progetto "Sportello donna" quale avamposto del CAV non residenziale della zona sociale 8. Visti gli obiettivi raggiunti nella prevenzione e contrasto della violenza di genere e l'innalzamento del livello dei servizi sul territorio il Comune stesso, con l'obiettivo di consolidare i servizi attivati sul territorio e le collaborazioni con le altre istituzioni (*Istituto comprensivo A. Capitini, Associazioni locali, Forze dell'ordine*) ha richiesto l'inserimento nella programmazione regionale. Lo sportello rappresenta un luogo di donne in cui vengono accolte le donne che hanno subito violenza e nel quale queste ultime vengono affiancate e sostenute nel loro percorso attraverso accoglienza telefonica, colloqui svolti da operatrici specificatamente formate ed altri servizi. Tutte le attività dello Sportello sono gratuite ed incentrate sul rispetto della volontà della donna; tutte le operatrici, volontarie ed eventuali tirocinanti si impegnano a garantire la tutela della privacy delle donne che vengono accolte.
- b) di promuovere i servizi di Promozione del benessere di cui all'art. 10, c3 L.R. 14/2016 supportando e dando continuità agli interventi promossi dal Comune di Deruta, nell'ambito della zona sociale 4, con particolare riferimento allo sportello di ascolto contro la violenza di genere, denominato Spazio Donna e che si è configurato quale sportello di accoglienza, ascolto, aiuto, sostegno, informazione rivolto in particolare, a donne in condizione disagio, donne vittime di violenza domestica ed extra-domestica.
- c) di migliorare la presa in carico dedicata e integrata per donne che versano in condizioni di

fragilità. Alla realizzazione di tale obiettivo tendono i progetti sperimentali per il miglioramento della presa in carico di donne in condizioni di fragilità nei comuni di Perugia e Terni (donne anziane, disabili, con problemi psichiatrici, con dipendenze, donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza anche per la loro condizione di migranti, richiedenti e titolari di protezione, rifugiate straniere, neo-arrivate).

3. Consolidare e implementare i programmi volti a **sostenere l'autonomia delle donne** attraverso progetti di accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dal ciclo della violenza, iniziative volte a promuovere l'empowerment femminile, interventi di sostegno all'autonomia, all'indipendenza e alla libertà individuale, nonché supporto abitativo e reinserimento lavorativo.

4. Sostenere e garantire adeguate **politiche di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne** con:

- a) interventi di comunicazione, informazione e sensibilizzazione nelle scuole e altri contesti di apprendimento, centri di aggregazione giovanile e associazioni sportive. Si ripropone una forte attenzione sui minori anche per quello che riguarda il contrasto degli stereotipi di genere. In particolare si prevedono interventi per destrutturare gli stereotipi di genere, sensibilizzare e informare, fornire gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne al fine di creare una cultura di rispetto reciproco e di parità tra le persone. Gli interventi sono rivolti al mondo della scuola, delle associazioni sportive, centri di aggregazione giovanile e altri contesti di apprendimento per la popolazione con fascia età 3-19 anni. Per i Comuni di Perugia e Terni si prevede anche la possibilità di realizzare interventi rivolti alla popolazione universitaria da realizzare preferibilmente in collaborazione.
- b) avvio di percorsi mirati all'emersione del fenomeno attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione e conoscenza sul tema della violenza maschile e sulle diverse forme di violenza contro le donne a livello territoriale realizzati dalle associazioni e da svolgere in luoghi di aggregazione quali centri socio culturali, centri anziani, luoghi di incontro riservati a popolazione adulta.

5. **Qualificare il Sistema regionale** di contrasto della violenza di genere attraverso:

- a) prosecuzione del percorso formativo per presa in carico dei minori vittime di violenza assistita rivolto agli operatori e alle operatrici; il percorso è rivolto ai soggetti impegnati nei processi di accoglienza e presa in carico dei minori vittime di violenza assistita ed è diretto a creare le condizioni affinché le/i professioniste/professionisti (Servizi sociali dei Comuni, operatrici) possano confrontarsi, condividere e adottare linguaggio e prassi di lavoro comuni nell'ambito della tutela della donna che subisce violenza e, in particolare, dei/delle figli/figlie minori vittime di violenza assistita; attraverso la formazione si intendono individuare specifiche prassi condivise, riguardanti la presa in carico, la messa in sicurezza e l'accompagnamento di donne e minori nel percorso di fuoriuscita dalla violenza e assicurare la massima collaborazione tra servizi per evitare il fenomeno della vittimizzazione secondaria.
- b) interventi formativi rivolti a mediatrici linguistico culturali per la prevenzione e la presa in carico integrata ed efficace delle vittime di violenza al fine di assicurare che tali professioniste si prendano cura della donna e che si strutturi al riguardo un percorso appropriato;
- c) interventi formativi per migliorare le capacità di presa in carico e accoglienza delle donne in

condizioni di fragilità (anziane, disabili, con problemi psichici neoarrivate in Italia, donne migranti anche di seconda generazione, rifugiate, richiedenti asilo). In particolare, tali interventi sono volti a fornire risposte adeguate alle donne con fragilità cioè a quelle donne che vivono in circostanze o contesti per cui non sono autonome (ad esempio donne anziane e/o disabili), quelle che necessitano di cure per problemi di carattere sanitario o sociale (donne con problemi psichici/ tossicodipendenti), quelle che appartengono a gruppi sociali esposti a rischio di marginalità e per queste ragioni sono più esposte al rischio di subire violenze. Tra questi anche le donne straniere e migranti.

Nell'ambito di tali interventi si intende adottare un approccio multidisciplinare ed interculturale che a partire dai luoghi deputati all'accoglienza, renda possibile l'accesso ai servizi di supporto e tutela offerti dalle Reti locali e attivi modalità specifiche di presa in carico integrata.

- d) prosecuzione degli interventi di supervisione e valutazione dello stress per il personale in prima linea nella risposta alla violenza e per questo esposto al rischio di burn out e traumatizzazione vicaria, particolari forme di stress lavorativo che influiscono sul benessere psico fisico e sulla qualità delle prestazioni professionali. Per fare un parallelismo con un'altra professione di cura, quella dell'assistente sociale, la supervisione è diventata, con l'ultimo piano sociale nazionale, un Livello essenziale di prestazione sociale (LEPS) che occorre garantire a livello individuale e di equipe e che il Fondo Sociale Nazionale finanzia perché diventi un intervento sistematico e continuativo. L'impatto positivo che la supervisione porta sull'organizzazione, oltre che sul singolo operatore, sta alla base di questa azione attraverso la quale la Regione Umbria intende fornire alle singole operatrici: la conoscenza e consapevolezza rispetto a queste forme di stress e agli strumenti di monitoraggio individuali e di gruppo che aiutano i singoli professionisti e le organizzazioni a prevenire o superare tali condizioni; gli strumenti per migliorare la gestione dello stress il potenziamento delle capacità riflessive, comunicative e di coping, incidendo sui fattori soggettivi e di gruppo che entrano in campo nel fronteggiare le situazioni stressanti; un supporto professionale e uno spazio di rielaborazione delle competenze del professionista che ha lo scopo di fornire un sostegno nella riflessione e nella valutazione dell'agire professionale in relazione ai casi e alle attività professionali.

6. **Sostenere le attività di raccolta dati finalizzate all'analisi e monitoraggio del fenomeno della violenza** anche attraverso il coordinamento delle banche di dati già esistenti. Per quanto concerne tali attività si prevede un contributo da erogare tramite gli enti capofila di zona sociale /rete antiviolenza per attività realizzate da Cav e case rifugio attinenti raccolta dati finalizzate alle esigenze conoscitive e di monitoraggio del sistema dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere. La distribuzione delle risorse è effettuata in base al numero delle prese in carico anno 2023.

7. **Istituzione e potenziamento centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV)** e sportelli secondo disposizioni dell'Intesa del 14 settembre 2022. Le risorse previste in materia dal DPCM 23 novembre 2023 (€ 12.655) sono da destinarsi a istituzione e potenziamento CUAV regionale del Comune di Perugia ed eventuale creazione, in un'ottica di riequilibrio territoriale, di almeno uno sportello territoriale nel Comune di Terni.

8. **Monitoraggio e raccolta di dati dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere** (risorse CUAV annualità 2022 non impegnate)

Di seguito una tavola illustrativa degli obiettivi, interventi, azioni e risorse.

Tav. 2 - Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2024 – Obiettivi interventi risorse

MACRO OBIETTIVO	OBIETTIVO SPECIFICO	INTERVENTO	RISORSE FINANZIARIE €	NOTE
ASSISTENZA E SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO RAFFORZAMENTO E RIEQUILIBRIO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI	Sostegno e rafforzamento dei Centri antiviolenza	Finanziamento CAV esistenti Finanziamento Servizio Telefono Donna del Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria	€ 490.585,00	Messa in sicurezza, assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza maschile o che si trovino esposte a tale rischio, congiuntamente alle/i loro figlie/i minori. Servizi di accoglienza, presa in carico e definizione di percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza.
	Sostegno e rafforzamento Case rifugio strutture residenziali	Finanziamento Case rifugio a indirizzo segreto, Case rifugio di emergenza urgenza e semi autonomia		Messa in sicurezza, servizi di accoglienza e presa in carico, assistenza e sostegno, definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza
	Riequilibrare le strutture di protezione sul territorio regionale	Finanziamento, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 2 lettera d) del DL 93/2013, per inserimento nel sistema di una Casa rifugio di emergenza/urgenza nell'area Umbria Nord – Alto Tevere (€ 15.087,88 + eventuale avanzo) Il comune di Città di Castello ha dato avvio ad un percorso in tal senso nell'ambito della zona sociale 1.	€ 334.222,43	Potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli. Start-up casa rifugio di emergenza/urgenza nell'Area nord Alto Tevere per servizio di messa in sicurezza, servizi di accoglienza e presa in carico, assistenza e sostegno. La Casa Rifugio di Pronta Emergenza che si intende promuovere dovrebbe configurarsi come una struttura dedicata a bassa intensità assistenziale, volta ad ospitare a titolo gratuito le donne e le loro figlie minori in situazioni di emergenza/urgenza. La struttura, nel rispetto del diritto all'anonimato e alla riservatezza: <ul style="list-style-type: none"> • assicurerebbe alloggio e beni primari alle donne in situazioni di violenza e alle loro figlie minori. • in collaborazione con il Centro Antiviolenza (CAV) presente sul territorio e i servizi territoriali, garantirebbe alle donne in situazioni di violenza supporto sanitario, psicologico, legale e sociale, nonché il supporto ai bisogni educativi e di socializzazione per le loro figlie minori.
RAFFORZARE E QUALIFICARE LE STRUTTURE E I SERVIZI	Consolidare e rafforzare la rete dei servizi	Contributo allo sportello CAV di Gualdo Cattaneo	€ 15.000,00	Consolidare i servizi decentrati di assistenza alle donne vittime di violenza: servizi specializzati per l'accoglienza, la presa in carico e la

SPECIALIZZATI				protezione delle donne vittime di violenza. Lo sportello donna del Comune di Gualdo Cattaneo si configura quale avamposto del CAV non residenziale della zona sociale 8 (con sede Foligno) e offre servizi di ascolto, informazione, comunicazione e assistenza alle donne vittime di violenza.
	Promozione servizi LR 14/2016	Contributo Deruta per interventi diretti a favorire l'autodeterminazione delle donne (Servizi di Promozione del benessere art. 10, c3 L.R.14/2016)	€ 5.000,00	Servizi per favorire l'autodeterminazione delle donne. Contributo per sportello Spazio Donna
	Miglioramento della presa in carico dedicata e integrata per donne che versano in condizioni di fragilità	Interventi sperimentali finalizzati a migliorare accoglienza e presa in carico di donne fragili (Comuni di Perugia e Terni).	€ 10.000,00	Iniziativa sperimentali nei comuni di Perugia e Terni per l'accoglienza e la presa in carico dedicata e integrata di donne che versano in particolari condizioni di fragilità come donne anziane e disabili, con problemi psichiatrici, con dipendenze, donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza anche per la loro condizione di migranti, richiedenti e titolari di protezione, rifugiate straniere, neo-arrivate. Le donne migranti, in modo particolare, devono affrontare sfide specifiche legate a molteplici questioni di genere e sono esposte a rischi maggiori legati oltre che ad abusi e violenze in diverse forme anche a tratta a scopo di prostituzione, sfruttamento lavorativo. La presa in carico di donne in condizioni di svantaggio e fragilità richiede risorse aggiuntive legate alla posizione di iniquo svantaggio /marginalità nelle quali tali donne sono costrette. Le esperienze e pratiche realizzate nelle reti territoriali delle due province saranno utili per valutare l'eventuale estensione dei progetti anche in altre reti.

SOSTEGNO AUTONOMIA DELLE DONNE	Sostegno autonomia delle donne. Iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza	Progetti di accompagnamento delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza, iniziative volte a sostenere empowerment femminile, interventi di sostegno all'autonomia, indipendenza e libertà individuale, sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo	€ 105.500,00	Sostegno economico per l'autonomia abitativa e la ripartenza economica e sociale. Interventi di sostegno abitativo e reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. (Spese abitative, spese per la donna (es. cure e spese mediche, cura della propria persona, attività di formazione, istruzione e cultura), spese per attività che promuovono autonomia (es. acquisizione della patente di guida e abbonamento a mezzi pubblici), spese per figlie/figli (es. acquisto libri scolastici, materiale didattico, rette mensa e doposcuola, cure e spese mediche), spese per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (spese per baby-sitting e per assistenza persone anziane), spese per beni di prima necessità o per particolari sopraggiunte esigenze (prodotti alimentari, farmaci e/o articoli medicali, articoli per l'igiene personale).
			€ 86.000,00	
PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE	Sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione della violenza maschile contro le donne con interventi di comunicazione, informazione e sensibilizzazione della collettività	Iniziative di comunicazione, informazione, sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne, sul contrasto degli stereotipi di genere, l'affermazione di relazioni più rispettose delle differenze e la gestione paritaria dei conflitti da realizzare nell'ambito di scuole, associazioni sportive, centri di aggregazione giovanile fascia età 3-19 anni	€ 105.000,00	Interventi per destrutturare gli stereotipi di genere, sensibilizzare e informare, fornire gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne al fine di creare una cultura di rispetto reciproco e di parità tra le persone. Azioni di informazione, comunicazione, sensibilizzazione, formazione anche mediante interventi di mentoring, coaching e altro, da realizzare nelle scuole e in altri contesti di apprendimento, comunità, associazioni sportive, centri di aggregazione giovanile. Gli interventi sono rivolti ad alunni fascia di età 3-19 ma anche a genitori, insegnanti, educatori che operano in scuole, associazioni sportive, comunità, centri di aggregazione giovanile, contesti di apprendimento per la popolazione fascia età 3-19 anni. In tale caso sono diretti a promuovere un'adeguata formazione del personale di scuole, associazioni ecc alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere.

				<p>Gli interventi dovranno tendere in particolare ad un rafforzamento della consapevolezza nel processo di eliminazione della violenza contro le donne e nella soluzione pacifica dei conflitti nei rapporti interpersonali.</p> <p>Per i Comuni di Perugia e Terni si prevede anche la possibilità di realizzare interventi rivolti alla popolazione universitaria rivolti a studenti anche di età superiore ai 19 anni da realizzare preferibilmente in collaborazione tra i due Comuni.</p>
		<p>Azioni dirette alla prevenzione della violenza di genere anche attraverso l'avvio di percorsi mirati all'emersione del fenomeno attraverso opere di informazione e sensibilizzazione nei territori in centri socio culturali, centri anziani altri luoghi di aggregazione.</p>	€ 18.000,00	<p>Iniziative di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e conoscenza sul tema della violenza maschile e sulle diverse forme di violenza contro le donne (economica, digitale, sessuale, psicologica) a livello territoriale realizzati dalle associazioni e da svolgere in centri socio culturali, centri anziani e altri luoghi di aggregazione rivolti ad adulti</p>
QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	<p>Qualificazione del Sistema regionale di contrasto della violenza di genere attraverso azioni di formazione e supporto delle professionalità che entrano in contatto con fatti di violenza di genere o con atti persecutori</p>	<p>Intervento formativo per mediatrici linguistiche culturali da realizzare insieme al CPO</p>	€ 12.000,00	<p>Interventi formativi rivolti a mediatrici linguistiche culturali per la prevenzione e la presa in carico integrata ed efficace delle vittime di violenza</p>
		<p>Intervento formativo su operatori dei centri per prevenzione e contrasto violenza donne in condizioni di fragilità da realizzare insieme al CPO</p>	€ 12.000,00	<p>Interventi formativi per migliorare le capacità di presa in carico e accoglienza delle donne in condizioni di fragilità (anziane, disabili, con problemi psichici neoarrivate in Italia, donne migranti anche di seconda generazione, rifugiate, richiedenti asilo.). Gli interventi sono diretti a costruire / rafforzare le competenze del personale che si occupa della presa in carico delle donne fragili sopravvissute a violenza di genere e intervenire sugli approcci per i servizi di presa in carico con focus sulle criticità specifiche di soggetti in condizioni di svantaggio e subalternità che richiedono risorse aggiuntive legate alla posizione di iniquo svantaggio, marginalità nelle quali sono costrette.</p>
		<p>Intervento formativo per presa in carico dei minori vittime di violenza assistita rivolto agli operatori dei</p>	€ 12.000,00	<p>L'intervento si configura quale prosecuzione del percorso formativo per presa in carico dei minori vittime di violenza assistita</p>

		servizi socio sanitari e scolastici e del terzo settore da realizzare insieme al CPO		rivolto agli operatori già avviato; il percorso è rivolto ai soggetti impegnati nei processi di accoglienza e presa in carico dei minori vittime di violenza assistita ed è diretto a creare le condizioni affinché le/i professioniste/professionisti (Servizi sociali dei Comuni, operatrici) possano confrontarsi, condividere e adottare linguaggio e prassi di lavoro comuni nell'ambito della tutela della donna che subisce violenza e, in particolare, del figlio minore vittima di violenza assistita. Tali soggetti devono essere in grado di ascoltare e di accogliere la soggettività e la biografia del bambino, saper valorizzare le esperienze positive e affrontare quelle negative, saper ascoltare i bisogni immediati e prefigurare quelli a venire, mantenere la discrezione e garantire l'ambiente più idoneo alla crescita del benessere del bambino e devono essere adeguatamente formati sui diritti dell'infanzia e su come avere un approccio nella presa in carico centrato sui diritti.
		Interventi di supervisione e valutazione dello stress per il personale in prima linea nella risposta alla violenza da realizzare insieme al CPO	€ 12.000,00	Gli interventi di supervisione e valutazione dello stress sono rivolti al personale in prima linea nella risposta alla violenza (personale esposto al rischio di burn out). Le operatrici dei CAV, delle case Rifugio e delle case di Emergenza, come tutti coloro che svolgono una professione di aiuto con persone vittime di traumi interpersonali, sono esposte al rischio di burn out e traumatizzazione vicaria, particolari forme di stress lavorativo che influiscono sul loro benessere psico fisico e sulla qualità delle loro prestazioni professionali.
RACCOLTA STRUTTURATA E AGGIORNATA DI INFORMAZIONI	Sostegno per attività di raccolta dati finalizzate all'analisi e monitoraggio del fenomeno della violenza anche attraverso il coordinamento delle banche di dati già esistenti	Contributo per attività realizzate dai CAV e dalle case rifugio per rilevazioni statistiche	€ 18.000,00	I CAV e le case svolgono attività di raccolta dati nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato delle donne e partecipano all'attività di raccolta di informazioni, ricerca e analisi, su base territoriale, regionale al fine di contribuire all'alimentazione di un sistema di monitoraggio e osservazione sul fenomeno della violenza contro le donne nelle sue varie forme, anche

				<p>sulla base delle disposizioni e indicazioni di rilevazione proposte dall'ISTAT, dalla Regione e dal Dipartimento per le pari opportunità. Per quanto concerne tali attività si prevede un contributo da erogare tramite gli enti capofila di zona sociale rete antiviolenza per attività realizzate da CAV e case rifugio attinenti raccolta e analisi dati finalizzate alle esigenze conoscitive e di monitoraggio del sistema dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere. La distribuzione delle risorse è effettuata in base alle prese in carico anno 2023.</p>
--	--	--	--	---

INTERVENTI RELATIVI A UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE

<p>ISTITUZIONE E POTENZIAMENTO CENTRI UOMINI MALTRATTANTI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI</p>	<p>1. Istituzione e potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti (CUAV).</p>	<p>Istituzione e potenziamento centro di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV) Perugia e sportelli secondo disposizioni dell'Intesa del 14 settembre 2022</p>	<p>€ 12.655,00</p>	<p>La somma di € 12.655,00 relativa all'annualità 2023 sarà destinata all'istituzione e potenziamento CUAV regionale del Comune di Perugia e creazione di almeno uno sportello territoriale nella provincia di Terni.</p>
	<p>2. Monitoraggio e raccolta di dati dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV).</p>	<p>Interventi di adeguamento/certificazione del sistema informativo S.E.Re.N.A. anche ai sensi del GDPR 679/2016 e coordinamento con altre banche dati per raccolta di dati e, in particolare anche dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere</p>	<p>€ 47.619,00</p>	<p>Adeguamento certificazione del sistema informativo S.E.Re.N.A. (Sistema di rilevazione ed elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza realizzato e mantenuto da Punto Zero) a nuove esigenze conoscitive anche al fine di indagini statistiche nazionali e implementazione di una sezione destinata alla raccolta dati relativa ai Centri per Uomini autori di violenza di genere - C.U.A.V.</p>
		<p>Studio e analisi quantitativa e qualitativa di dati e informazioni relativi a CUAV, agli uomini autori di violenza relativi e fenomeno della violenza a livello regionale</p>		<p>Analisi quantitative e qualitative dell'utenza e dei programmi da mettere a disposizione della Giunta e del Dipartimento per le Pari Opportunità da utilizzare per integrare la relazione/rapporti sul fenomeno della violenza di genere di cui L.R. n.14/2016</p>
		<p>Intervento formativo CUAV</p>		<p>Percorso formativo rivolto agli operatori socio sanitari (assistenti sociali, operatori pronto intervento sociale, educatori professionali, servizi sanitari di neuropsichiatria, forze dell'ordine...) su strumenti operativi e metodologie organizzative condivise per il trattamento degli autori di violenza</p>

				al fine di promuovere la messa a sistema della presa in carico trattamentale integrata di uomini autori di violenza
--	--	--	--	---

- *Le quote di avanzo vincolato previste nel bilancio 2024-2026 (DGR 98/2024) conformemente a quanto previsto dalla normativa e previo assenso del DPO, potrebbero essere destinate a:*
 - € 14.046,39 interventi di manutenzione sul sistema SERENA.
 - € 2.734,87 (DGR 98/2024) Comune di Città di Castello per Casa rifugio
 - € 15.000 distribuzione tra i comuni capofila per servizi antiviolenza

LE RISORSE PREVISTE PER IL PROGRAMMA 2024

Per il finanziamento degli interventi previsti, il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere 2024 mette a disposizione sia risorse statali che regionali, la cui quantificazione è assicurata:

- dal riparto delle risorse nazionali del DPCM del 16 novembre 2023 “**Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità**” – per l’anno 2023” che ammonta a € 1.075.307,84 di cui:
 - ✓ € 490.585,00 sostenibilità finanziaria ed operativa dei Centri antiviolenza (**CAV**) del territorio regionale (art. 5bis DL 93/2013) (servizi di accoglienza e presa in carico definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza, messa in sicurezza)
 - ✓ € 334.222,43 sostenibilità finanziaria ed operativa delle **Case rifugio del territorio regionale** (art. 5bis DL 93/2013) (messa in sicurezza servizi di accoglienza e presa in carico, azioni di sostegno per il raggiungimento della piena autonomia delle donne)
 - ✓ € 250.500,00 **interventi regionali antiviolenza** (art. 5 DL 93/2013)
- dalle risorse regionali previste dalla legge regionale n.14 del 25 novembre 2016 rispetto alle quali la disponibilità di competenza è pari ad € 160.000 a fronte di uno stanziamento di € 200.000,00.
- dal riparto delle risorse nazionali dei DPCM relativi agli **interventi rivolti agli uomini maltrattanti di cui:**
 - ✓ risorse del DPCM 23 novembre 2023 relativo al finanziamento dei **centri per uomini autori di violenza (CUAV)**- Annualità 2023 – che ammonta a € 12.655,00
 - ✓ risorse del DPCM 26 settembre 2022 per **attività di monitoraggio e raccolta dati relativi agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza** - Annualità 2022 € 47.619,00 non impegnate nel 2023.

Tab. 1 – Quadro risorse disponibili per prevenzione e contrasto della violenza di genere 2024 - Regione Umbria

RISORSE	DPCM 16 novembre 2023 FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' ANNUALITÀ 2022			L.R. 14/2016 (disponibilità cap 02528_S) €	TOTALE €
	Risorse CAV €	Risorse Case rifugio €	Risorse interventi antiviolenza €		
DPCM 2023	€ 490.585	€ 334.222,43	250.500		€ 1.075.307,84
Bilancio regionale 2024-2026 - LR 14/2016				€ 160.000	€ 160.000
Sub totale					€ 1.235.307,84

Tab. 2 – Quadro risorse disponibili per il finanziamento interventi per uomini maltrattanti

RISORSE	DPCM CUAV ANNUALITÀ 2022 2023		
	Risorse istituzione e potenziamento CUAV	Raccolta e monitoraggio dati €	Totale
RISORSE CUAV (DPCM 23/11/2023)	€ 12.655		€ 12.655
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DI DATI (DPCM 26/9/ 2022)		€ 47.619,00	€ 47.619,00
Totale	€ 12.655	€ 47.619,00	€ 60.274

L'impianto della Programmazione 2024, le ipotesi di riparto delle risorse e gli interventi previsti sono stati condivisi con i soggetti delle reti territoriali antiviolenza e in modo particolare con i Comuni capofila, le associazioni, i Centri antiviolenza, le Case rifugio e il CPO, che fa parte, di diritto, di tutte le reti.

Il riparto delle risorse finanziarie statali tra le Regioni si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2023 riferiti alla popolazione residente e sul numero dei servizi esistenti.

Le risorse finanziarie statali sono da ripartirsi prioritariamente in base agli interventi previsti nel DPCM secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale.

Al fine della programmazione degli interventi e della distribuzione delle risorse finanziarie in esito alla consultazione dei vari soggetti si propone **la programmazione delle azioni e l'allocazione delle risorse** finanziarie relative al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2024 come da tabella 3.

Tab. 3 - Piano finanziario relativo al programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2024 (interventi/risorse)

INTERVENTI PROPOSTI – RISORSE REGIONALI	2024	Cap.reg di spesa
a. EMPOWERMENT (IN BASE A NUMERO DONNE PRESE IN CARICO ANNO 2024)	€ 86.000	02528_S
b. CONTRIBUTO SPORTELLI ANTIVIOLENZA (SPORTELLI CAV) PRESSO COMUNE GUALDO CATTANEO / EMPOWERMENT	€ 15.000	02528_S
c. CONTRIBUTO SERVIZI PER FAVORIRE L'AUTODETERMINAZIONE DELLE DONNE (ART. 10, C.3 LR 14/2016)	€ 5.000	02528_S
d. CONTRIBUTO PER ATTIVITÀ CONNESSA A RACCOLTA DATI ISTAT SISTEMA ANTIVIOLENZA (contributo da distribuire tra i servizi antiviolenza in base a numero prese in carico anno 2023)	€ 18.000	02528_S

e. INTERVENTO FORMATIVO PER SOSTEGNO E PRESA IN CARICO DEI MINORI VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA (CPO)*	€ 12.000	02528_S
f. INTERVENTO FORMATIVO PER MEDIATRICI LINGUISTICO CULTURALI (CPO)*	€ 12.000	02528_S
g. INTERVENTO FORMATIVO PER PREVENZIONE E CONTRASTO VIOLENZA SU DONNE IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI FRAGILITÀ (CPO)*	€ 12.000	02528_S
TOTALE RISORSE LR14/2016	€ 160.000	

**Ai sensi dell'art. 38, comma 1 della L.R. 14/2016 le iniziative e i percorsi formativi e di aggiornamento per i soggetti della Rete e per gli operatori e le operatrici del Sistema di servizi di prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini contro le donne, secondo un approccio di intervento integrato e multidisciplinare, sono realizzati dal Centro pari opportunità.*

INTERVENTI PROPOSTI - RISORSE ART. 5 DEL DL 93/2013 -	2024	Cap.reg di spesa
h. PROGETTO SUPERVISIONE	€ 12.000	B2545_S
i. PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO PER SCUOLA, CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, ASSOCIAZIONI SPORTIVE, ALTRI CONTESTI DI APPRENDIMENTO (da distribuire tra enti capofila delle zone sociali in base ai seguenti criteri: quota fissa di € 3.000 per ciascun comune capofila di zona sociale il resto in base a popolazione di età 3-19 anni). I Comuni di Perugia e Terni, preferibilmente in collaborazione, potranno destinare parte delle risorse anche a progetti su studenti universitari di età superiore ai 19 anni.	€ 105.000	02545_S
j. COMUNI EMPOWERMENT / RAFFORZAMENTO AUTONOMIA DONNE (€ 44.000 da distribuire in base a criterio quota fissa di € 4000 per i CAV e € 61.500 da distribuire in base a n. prese in carico anno 2023 rilevate da S.E.Re.N.A)	€ 105.500	02545_S
k. INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE COMUNICAZIONE INFORMAZIONE SULLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE NEI COMUNI UMBRI REALIZZATI DALLE ASSOCIAZIONE CHE GESTISCONO I CENTRI ANTIVIOLENZA E LE CASE RIFUGIO (distribuite agli enti capofila in base a popolazione residente nella zona sociale al 1 gennaio 2023)	€ 18.000	02545_S
l. PROGETTI SPERIMENTALI PER LA PRESA IN CARICO DEDICATA DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA MASCHILE IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI FRAGILITÀ' (€ 5.000 PERUGIA E € 5.000 TERNI)	€ 10.000	02545_S
TOTALE RISORSE EX ART. 5 DL N. 93/201	€ 250.500	+€ 86.500 rispetto anno 2023

RISORSE ART. 5BIS DEL DL 93/2013 - INTERVENTI DI SOSTEGNO AI SERVIZI	2024	Cap.reg di spesa
a. RISORSE CENTRI ANTIVIOLENZA	€ 490.585,00	A2536_S
b. RISORSE CASE RIFUGIO (COMPRESIVE DELLE RISORSE PER EVENTUALE L'APERTURA DI UNA C.R. DI EMERGENZA/URGENZA AREA NORD ALTO TEVERE – CITTA' CASTELLO)	€ 334.222,43	A2536_S
TOTALE RISORSE ART. 5 BIS DL 93/2013	€ 824.807,43	+ € 245.783,43 rispetto anno 2023

INTERVENTI PROPOSTI - RISORSE CUAV		2024	Cap.reg di spesa
a. RISORSE CUAV (DPCM	CUAV Perugia	€ 12.655,00	02630_S

23/11/2023)			
b. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DI DATI (DPCM 26/9/2022)	<i>Intervento su sistema informativo SERENA e adeguamento privacy</i>	€ 47.619,00	A2630_S
	<i>Formazione</i>		B2630_S
	<i>Studio e analisi dati</i>		B2630_S
TOTALE RISORSE CUAV DA IMPEGNARE		€ 60.274,00	02630_S; B2630_S; A2630_S

- Alcune quote di avanzo vincolato previste nel bilancio 2024-2026 (DGR 98/2024) conformemente a quanto previsto dalla normativa e previo assenso del DPO, potrebbero essere destinate a:
 - € 14.046,39 interventi di manutenzione sul sistema SERENA.
 - € 2.734,87 (DGR 98/2024) per avvio nuova Casa rifugio pronta emergenza
 - € 15.000 distribuzione tra i comuni capofila per servizi antiviolenza

CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE

Il riparto delle risorse è stato effettuato prendendo a riferimento:

- valore di ascolti, colloqui e prese in carico relativi al periodo 1.1.2023 - 31.12.2023 rilevati da S.E.Re.N.A. che è il Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza.
- numero posti letti comunicati dai Comuni;
- dati Demo ISTAT della popolazione residente al 1 gennaio 2023.

Nella ripartizione delle risorse si è tenuto conto di risorse anni precedenti non utilizzate (€ 39.831,56).

I criteri di riparto seguiti per i vari interventi sono i seguenti:

Centri antiviolenza
<ul style="list-style-type: none"> • 10% delle risorse distribuite tra i centri antiviolenza territoriali in proporzione alla popolazione residente nella zona sociale/ambito territoriale di riferimento (dati Demo ISTAT al 1° gennaio 2023) • 40% delle risorse distribuite in base ad una quota fissa per ogni centro antiviolenza compreso Telefono donna • 50% delle risorse distribuite in base alle attività svolte dai centri antiviolenza compreso Telefono donna (colloqui, ascolti e prese in carico calcolati per il 60% in base a numero colloqui e ascolti e per il 40% in base a prese in carico) al 31.12.2023 registrati nel sistema informatico S.E.Re.N.A. (Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza)
Case rifugio
<ul style="list-style-type: none"> • Quota fissa di € 32.587,96 per ciascuna Casa rifugio • Quota complessiva di € 16.000 per Case di semi - autonomia attive • Quota complessiva di € 57.918,74 distribuita in base al numero dei posti letto al 31.12.2023
Empowerment e accompagnamento donne
<ul style="list-style-type: none"> • Le risorse statali pari a € 105.500 sono ripartite come di seguito indicato: <ul style="list-style-type: none"> ○ € 4.000: quota fissa per ciascun centro antiviolenza per un totale di € 44.000 ○ € 61.500: in base a numero prese in carico

<ul style="list-style-type: none"> Le risorse regionali pari a € 86.000 sono ripartite in base al numero di prese in carico
Iniziativa/progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle scuole primarie centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive, altri contesti di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> quota fissa di € 4.000 per ciascun Comune capofila/unione delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza in relazione alla popolazione di età compresa tra i 3 e gli 19 anni residente nella zona sociale al 1.1.2023
Iniziativa di sensibilizzazione, comunicazione, informazione sulla violenza maschile contro le donne negli enti capofila
<ul style="list-style-type: none"> € 18.000 00 ripartiti tra gli enti locali capofila delle zone sociali in cui si sono costituite reti territoriali antiviolenza in base alla popolazione residente al 1.1.2023
Contributo per attività realizzate dai centri antiviolenza e dalle case rifugio per rilevazioni statistiche e raccordo attività di raccolta e rilevazione dati
<ul style="list-style-type: none"> € 18.000 da distribuire tra i centri antiviolenza in base al numero delle prese in carico (le risorse saranno trasferite dagli enti alle associazioni che hanno effettuato la rilevazione)

Dalle tabelle che seguono è possibile evincere il quadro complessivo di allocazione delle risorse finanziarie derivante dal Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2024

Tab. 4 – Quadro complessivo di allocazione delle risorse finanziarie - Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2024 Regione Umbria

SOGGETTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	RISORSE REGIONALI LR 14/2016 (02528_S)	DPCM 2023 ART 5 BIS DL 93/2013 SOSTEGNO CAV E ANNI PRECEDENTI IMPEGNI DA ASSUMERE (A2536_S)	SOSTEGNO CAV E ANNI PRECEDENTI IMPEGNI (A2536_S)	DPCM 2023 ART. 5 BIS DL 93/2013 SOSTEGNO CASE RIFUGIO (A2536_S)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO E ANNI PRECEDENTI (A2536_S)	DPCM 2023 ART. 5 DL 93/2013 PROG ETTI (02545_S / B02545_S)	PROGETTI RISORSE ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE REGIONALI 2024 E RISORSE DPCM 2023 (nuovi impegni)	RISORSE ANNI PRECEDENTI (risorse già impegnate)	TOTALE RISORSE 2024 (NUOVI IMPEGNI DA ASSUMERE)	TOTALE RISORSE ANNI PRECEDENTI (IMPEGNI GIA' ASSUNTI)
Comune di Perugia	CAV Case Rifugio		108.407,29	0,00	125.358,91	0,00			233.766,20	0,00	315.027,44	0,00
	Empowerment	21.397,13					20.653,41	0,00	42.050,54	0,00		
	Progetti sensibilizzazione						4.704,79		4.704,79	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	4.478,47							4.478,47	0,00		

	Progetti presa in carico fragilità						5.000,00		5.000,00	0,00		
	Progetti prevenzione e 3-19						25.027,44	0,00	25.027,44	0,00		
Comune di Terni	CAV Case Rifugio		53.909,73	0,00	131.940,58	0,00			185.850,31	0,00	243.710,40	5.226,11
	Empowerment	17.282,30					14.235,32	3.215,51	31.517,62	3.215,51		
	Progetti sensibilizzazione						3.120,77		3.120,77	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	3.617,22							3.617,22	0,00		
	Progetti presa in carico fragilità						5.000,00		5.000,00	0,00		
	Progetti prevenzione e 3-19						14.604,47	2.010,60	14.604,47	2.010,60		
Comune di Orvieto	CAV Casa Rifugio		39.791,47	2.385,98	34.707,17	5.728,80			74.498,64	8.114,78	96.526,79	9.285,78
	Empowerment	5.349,28					8.163,35	0,00	13.512,64	0,00		
	Progetti sensibilizzazione						964,59		964,59	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	1.119,62							1.119,62	0,00		
	Progetti Scuole						6.431,31	1.171,00	6.431,31	1.171,00		
Comune di Spoleto	CAV		34.206,83	362,60					34.206,83	362,60	63.333,74	370,09
	Empowerment	7.818,18					10.077,41	7,49	17.895,59	7,49		
	Progetti sensibilizzazione						1.120,77		1.120,77	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	1.636,36							1.636,36	0,00		
	Progetti prevenzione e 3-19						8.474,19	0,00	8.474,19	0,00		
Comune di Foligno	CAV		42.782,05	0,00					42.782,05	0,00	73.344,53	0,00

	Empowerment	5.143,54					8.003,22	0,00	13.146,76	0,00		
	Progetti sensibilizzazione						2.352,36		2.352,36	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	1.076,56							1.076,56	0,00		
	Progetti prevenzione e 3-19						13.986,81	0,00	13.986,81	0,00		
Unione dei comuni del Trasimeno	CAV		37.942,63	12.107,19					37.942,63	12.107,19	64.740,38	12.107,19
	Empowerment	3.703,35					10.882,32	0,00	14.585,67	0,00		
	Progetti sensibilizzazione						1.392,53		1.392,53	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	775,12							775,12	0,00		
	Progetti prevenzione e 3-19						10.044,43	0,00	10.044,43	0,00		
Comune di Narni	CAV Case Rifugio		27.934,03	0,00	27.127,89	9.359,08			55.061,92	9.359,08	69.398,80	12.842,39
	Empowerment	2.468,90					3.710,64	2.210,91	6.179,54	2.210,91		
	Progetti sensibilizzazione						1.222,53		1.222,53	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	516,75							516,75	0,00		
	Progetti prevenzione e 3-19						6.418,07	1.272,40	6.418,07	1.272,40		
Città di Castello	CAV Casa rifugio		38.555,17	0,00					38.555,17	0,00	58.836,34	0,00
	Empowerment	1.234,45					4.960,77	0,00	6.195,22	0,00		
	Progetti sensibilizzazione						1.835,04		1.835,04	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	258,37							258,37	0,00		
	Progetti prevenzione e 3-19						11.992,53	0,00	11.992,53	0,00		
Gubbio	CAV		29.319,58	0,00					29.319,58	0,00	49.578,81	0,00

	Empowerment	3.497,61					6.722,19	0,00	10.219,80	0,00		
	Progetti sensibilizzazione						1.286,62		1.286,62	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	732,06							732,06	0,00		
	Progetti prevenzione 3-19						8.020,75	0,00	8.020,75	0,00		
CPO	Empowerment	18.105,26					18.091,35	0,00	36.196,61	0,00	153.722,31	0,00
	Sostegno CAV		77.736,23	0,00					77.736,23	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	3.789,47							3.789,47	0,00		
	Formazione mediatrici	12.000,00							12.000,00	0,00		
	Formazione minori	12.000,00							12.000,00	0,00		
	Formazione fragilità	12.000,00							12.000,00	0,00		
Regione	Progetto supervisione						12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
Gualdo Cattaneo	Sportello CAV Comune Gualdo Cattaneo / empowerment	15.000,00							15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Deruta	Promozione servizi LR 14/2016	5.000,00							5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Città Castello in caso di perfezionamento iter nell'ambito della zona sociale 1	Casa rifugio pronta emergenza				15.087,88				15.087,88	0,00	15.087,88	0,00
	TOTALE	160.000,00	490.585,00	14.855,77	334.222,43	15.087,88	250.500,00	9.887,91	1.235.307,43	39.831,56	1.235.307,43	39.831,56

Tab. 4 bis – Quadro complessivo di allocazione delle risorse CUAV (Centri per uomini autori di violenza) anno 2024 Regione Umbria

RISORSE CUAV		2024	CAP.REG DI SPESA
a. RISORSE CUAV (DPCM 23/11/2023)	<i>CUAV Perugia</i>	€ 12.655,00	02630_S
b. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DI DATI (DPCM 26/9/2022)	<i>Intervento sistema informativo SERENA e adeguamento privacy</i>	€ 47.619,00	A2630_S
	<i>Formazione</i>		B2630_S
	<i>Studio e analisi dati</i>		B2630_S

TOTALE RISORSE CUAV DA IMPEGNARE	€ 60.274,00	02630_S; B2630_S; A2630_S
---	--------------------	------------------------------

Tab. 4 ter - Interventi previsti con le quote di avanzo vincolato di cui alla DGR 98/2024 solo ove consentito e nel rispetto della normativa vigente

AVANZO	2024	CAP.REG DI SPESA
CASA RIFUGIO CITTA' DI CASTELLO	€ 2.734,87	A2536_S
INTERVENTI SERENA	€ 14.046,39	B2545_S
DISTRIBUZIONE TRA I CAPOFILA PER GESTIONE SERVIZI ANTIVIOLENZA	€ 15.000,00	A2536_S

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di recepire l'Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024 tra il Governo, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali - di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui si prolunga di ulteriori 18 mesi il periodo transitorio riconosciuto a Centri antiviolenza e Case rifugio per l'adeguamento all'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 sui requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- 2) di precisare che, nelle more dell'adeguamento delle norme regolamentari regionali a quanto previsto dall'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022, al fine dell'inserimento di Cav e Case rifugio nella mappatura nazionale tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'elenco regionale dei Centri anti violenza e delle Case rifugio presenti nel territorio regionale è quello di cui Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di prendere atto che per il finanziamento di interventi e servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2024:
 - a. le risorse regionali disponibili ammontano a €160.000,00 a fronte di uno stanziamento sul capitolo regionale 02528_S di euro 200.000,00;
 - b. le risorse statali previste dal fondo per le politiche relative ai i diritti e alle pari opportunità sono le seguenti:
 - Sostegno dei centri antiviolenza (DPCM 16.11.2023) € 490.585,00
 - Sostegno Case rifugio (DPCM 16.11.2023) € 334.222,43
 - Azioni regionali prevenzione e contrasto violenza di genere (DPCM 16.11.2023) € 250.500,00
- 4) di prendere atto che nell'ambito della programmazione di prevenzione e contrasto anno 2024 vengono previsti anche gli interventi relativi ai centri per uomini maltrattanti (CUAV) anni 2022 e 2023 rispetto a cui le risorse statali messe a disposizione sono quelle di seguito indicate:
 - Istituzione e potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti (DPCM 23.11.2023) € 12.655,00
 - Attività di monitoraggio e raccolta di dati CUAV –uomini maltrattanti (DPCM 26/9/ 2022 – risorse non impegnate nel 2023) € 47.619,00
- 5) di prendere atto che la proposta di allocazione delle risorse statali tra i vari obiettivi e interventi relativi alla programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2024 (**Allegato 3**) è stata condivisa nell'ambito del Tavolo tecnico regionale di coordinamento per programmazione e per il monitoraggio delle attività in materia di contrasto della violenza degli

uomini contro le donne (DGR 286/2023) costituito dai referenti dei Comuni capofila delle zone sociali sedi di servizi antiviolenza, dalle associazioni che gestiscono Centri antiviolenza e Case rifugio, dal Centro Pari Opportunità;

- 6) di prevedere, in continuità con la programmazione precedente (DGR 286/2023):
 - c) un contributo specifico di € 15.000,00 per lo Sportello Cav denominato “Sportello donna” del Comune di Gualdo Cattaneo al fine del rafforzamento del percorso di inserimento dello stesso nel sistema regionale in base a quanto previsto dalla specifica disciplina di cui all’Allegato 3 alla;
 - d) un contributo una a tantum di € 5.000,00 al Comune di Deruta per servizi ex art. 10, comma 3 della L.R. 14/2016 in un’ottica di promozione e rafforzamento dei servizi di cui alla LR 14/2016 in territori di zone sociali in cui non sono presenti Reti territoriali antiviolenza;
- 7) di prendere atto e approvare la proposta di PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE ANNO 2024 comprensivo degli Interventi relativi a centri per uomini autori di violenza (CUAV) di cui all’Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente atto recante obiettivi e interventi della programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere anno 2024 nonché i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo delle risorse elaborati, coinvolgendo i vari attori destinatari delle risorse;
- 8) di confermare, in linea con quanto disposto dalle Linee guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con i comuni/enti capofila di reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne (Allegato B alla DGR n. 365 del 21/04/2021), che in relazione alle risorse destinate al sostegno dei servizi, compresi gli sportelli CAV attivati a livello territoriale, la quota minima di cofinanziamento annuale per ciascuna Rete territoriale antiviolenza è pari ad almeno il 20% delle risorse assegnate;
- 9) di stabilire che:
 - a. le risorse finanziarie relative a: progetti di empowerment delle donne, progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne., interventi di sensibilizzazione comunicazione informazione sulla violenza maschile contro le donne, i progetti sperimentali per la presa in carico dedicata di donne vittime di violenza e il contributo per attività di raccolta dati ISTAT sono trasferite in un’unica soluzione;
 - b. per gli interventi di empowerment delle donne, in continuità con quanto previsto dalla DGR 286/2023, sono riconosciute e considerate ammissibili al finanziamento anche le attività di “analisi e definizione dei fabbisogni” e di “progettazione dell’intervento” e che il costo di ciascuna voce non può superare il 2% del costo complessivo del progetto;
 - c. le risorse destinate al sostegno di centri antiviolenza e case rifugio, per esigenze specifiche degli enti locali capofila delle reti territoriali antiviolenza, possono essere erogate in un’unica soluzione;
- 10) di stabilire che l’eventuale attivazione di uno sportello territoriale collegato al centro regionale per uomini autori di violenza di genere (CUAV), in un’ottica di equilibrio territoriale, sia effettuata nel Comune di Terni;
- 11) di stabilire che le risorse statali destinate alla Regione Umbria per l’anno 2022 pari a € 47.619,00 siano utilizzate:
 - d) per adeguamento del sistema informativo S.E.Re.N.A. (Sistema di rilevazione ed elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza) a nuove esigenze conoscitive anche al fine

di indagini statistiche nazionali e implementazione di una sezione destinata alla raccolta dati relativa ai Centri per Uomini autori di violenza di genere (C.U.A.V);

e) analisi e lettura qualitativa dei dati relativi agli uomini autori di violenza nel primo triennio di attività, studio e ricerche su modelli e strumenti organizzativi, analisi e lettura qualitativa dei dati relativi al complessivo sistema territoriale antiviolenza 2023-2026;

f) interventi di formazione, sviluppo competenze e supporto al personale delle reti coinvolto nei CUAV per l'avvio e il funzionamento dei centri e l'attività di raccolta e monitoraggio e diffusione di maggiore conoscenza, a livello territoriale, dei servizi dedicati e del loro funzionamento nel primo triennio di attività;

12) di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pari opportunità di curare gli adempimenti connessi all'attuazione del presente atto;

13) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 (criteri e modalità) del D.Lgs. 33/2013;

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 22/04/2024

Il responsabile del procedimento
Filomena Cillis

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 22/04/2024

Il dirigente del Servizio
Affari generali della Presidenza,
comunicazione, riforme, rapporti con i livelli
di governo, pari opportunità

Dr. Luca Conti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 22/04/2024

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CULTURA, TURISMO
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 23/04/2024

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
